



progettoradio@inventati.org

Cosa serve per fare una radio?

Cosa serve per fare una radio? O un'antenna grossa grossa con cui piratare una fettina della banda disponibile, oppure un collegamento ad internet, meglio ancora se si hanno entrambe le cose. In Svizzera le frequenze sono sotto il controllo dell'UFCOM che ne permette l'utilizzo solo dietro pagamento di una considerevole quantità di denaro, un eventuale segnale pirata verrebbe velocemente triangolato e immediatamente disturbato e reso inascoltabile. Abbiamo quindi optato per cominciare la sperimentazione radiofonica tramite lo "stream" ovvero un flusso di voci, suoni e musiche distribuito grazie ad internet. Per ascoltarlo è sufficiente connettersi alla rete ed aprire con un qualsiasi player musicale il nostro indirizzo. Abbiamo deciso di utilizzare per la gestione di questo progetto radiofonico programmi "aperti", una scelta attiva di boicottaggio alle grandi compagnie multinazionali di software (quindi sistemi operativi basati su linux ed applicativi che seguono la stessa filosofia).

Spazzatura tecnologica

Per trasmettere utilizziamo Soma, una suite di programmi scritti da compagn* italiani che svolge egregiamente questo tipo di lavoro. Tutto il materiale tecnico ed i computer sono stati recuperati nella sempre più grande massa di spazzatura tecnologica che la nostra società produce e abbiamo impiantato un piccolo ma funzionale studio radiofonico in uno spazio messo a disposizione del CSA il Molino. Per ora è ancora in fase sperimentale, stiamo imparando ad utilizzare questi nuovi strumenti di lotta e di resistenza e stiamo ideando tutta una serie di contenuti da proporre tramite questo nuovo media che ci piacerebbe diventasse un punto di riferimento per il movimento transalpino e non solo. La radio è appena nata ed è aperta ad ogni tipo di collaborazione, ci ritroviamo settimanalmente ed è stata aperta una mailinglist per continuare il lavoro e per mantenere i contatti.

Pensi e parli?

Tutt* gli/le interessat* (suonatori, parlatori, digitatori, ascoltatori, mediatori) a portare avanti questo tipo di esperienza, o a conoscere meglio il progetto di avvicinato senza timore alcuno! Abbiamo bisogno di idee, di computer vecchi, di dischi, di esperienze, di memorie, di spazio server, di biscotti, di cavi, di orecchie, di ugone e di quant'altro.

<http://scatolanera.immerda.ch>



progettoradio@inventati.org

Cosa serve per fare una radio?

Cosa serve per fare una radio? O un'antenna grossa grossa con cui piratare una fettina della banda disponibile, oppure un collegamento ad internet, meglio ancora se si hanno entrambe le cose. In Svizzera le frequenze sono sotto il controllo dell'UFCOM che ne permette l'utilizzo solo dietro pagamento di una considerevole quantità di denaro, un eventuale segnale pirata verrebbe velocemente triangolato e immediatamente disturbato e reso inascoltabile. Abbiamo quindi optato per cominciare la sperimentazione radiofonica tramite lo "stream" ovvero un flusso di voci, suoni e musiche distribuito grazie ad internet. Per ascoltarlo è sufficiente connettersi alla rete ed aprire con un qualsiasi player musicale il nostro indirizzo. Abbiamo deciso di utilizzare per la gestione di questo progetto radiofonico programmi "aperti", una scelta attiva di boicottaggio alle grandi compagnie multinazionali di software (quindi sistemi operativi basati su linux ed applicativi che seguono la stessa filosofia).

Spazzatura tecnologica

Per trasmettere utilizziamo Soma, una suite di programmi scritti da compagn* italiani che svolge egregiamente questo tipo di lavoro. Tutto il materiale tecnico ed i computer sono stati recuperati nella sempre più grande massa di spazzatura tecnologica che la nostra società produce e abbiamo impiantato un piccolo ma funzionale studio radiofonico in uno spazio messo a disposizione del CSA il Molino. Per ora è ancora in fase sperimentale, stiamo imparando ad utilizzare questi nuovi strumenti di lotta e di resistenza e stiamo ideando tutta una serie di contenuti da proporre tramite questo nuovo media che ci piacerebbe diventasse un punto di riferimento per il movimento transalpino e non solo. La radio è appena nata ed è aperta ad ogni tipo di collaborazione, ci ritroviamo settimanalmente ed è stata aperta una mailinglist per continuare il lavoro e per mantenere i contatti.

Pensi e parli?

Tutt* gli/le interessat* (suonatori, parlatori, digitatori, ascoltatori, mediatori) a portare avanti questo tipo di esperienza, o a conoscere meglio il progetto di avvicinato senza timore alcuno! Abbiamo bisogno di idee, di computer vecchi, di dischi, di esperienze, di memorie, di spazio server, di biscotti, di cavi, di orecchie, di ugone e di quant'altro.

<http://scatolanera.immerda.ch>